



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

18 ottobre 2008

Prot. n. 97 gab

Telefax

All.: uno

Agenzia regionale per i Rifiuti e le Acque
Fax 091 6759390
90100 **Palermo**

Siciliacque spa
Fax n. 091 280859
90100 **Palermo**

Consorzio Tre Sorgenti
Fax n. 0922 833485
92020 **Canicatti**

p.c. On. Presidente della Regione
Palazzo D'Orleans
90100 **Palermo**

Sig. Prefetto
fax n. 483649
92100 **Agrigento**

Sig. Procuratore della Repubblica
90100 **Palermo**

Sig. Procuratore della Repubblica
92020 **Agrigento**

Oggetto: disastrosa emergenza idrica.

Si ritrasmette in allegato il telefax di ieri.

Ieri, per l'ennesima rottura della condotta, è stata ancora una volta interrotta l'erogazione dell'acqua dissalata e questo Comune è rimasto con soli 15 l/s di acqua dal Fanaco-Tre Sorgenti. La poca acqua disponibile è stata distribuita ad una sola delle 7 zone di distribuzione servite il 7 ottobre. Siciliacque riferisce che l'afflusso dell'acqua dissalata sarà ripristinato, probabilmente, nella tarda serata di oggi e se tale previsione dovesse essere mantenuta, domani questo Comune sarebbe nelle condizioni di servire, **dopo 12 giorni**, probabilmente un paio delle sei zone residue del 7 ottobre, le altre scivolerebbero a dopodomani (**dopo 13 giorni**). Conseguentemente la previsione contenuta nel telefax di ieri di un allungamento del turno a 14/15 giorni deve essere ulteriormente incrementata a 16/17/18 giorni.

Nonostante ciò si persiste nel non concedere l'integrazione straordinaria dal Fanaco, dallo scrivente richiesta con insistenza nei giorni scorsi, lasciando questa città nella disperazione per la mancanza di acqua.

Lo scrivente non può che reiterare le richieste formulate nel fax di ieri, invertendole, considerato che è saltato di nuovo l'afflusso dell'acqua dissalata:

1. disporre immediatamente una congrua integrazione dal Fanaco e mantenerla per il tempo strettamente necessario a ripristinare una turnazione minimamente accettabile di 5/6 giorni.
2. ripristinare l'erogazione dell'acqua dissalata nella misura massima consentita dagli impianti di sollevamento di contrada Zubbia di 45 l/s.

Lo scrivente prega l'On. Presidente della Regione ed il sig. Prefetto di intervenire presso l'A.R.R.A. e Siciliacque per l'accoglimento delle superiori richieste.

Riservandosi di valutare l'opportunità di agire per le vie legali per il risarcimento del danno patito dalla comunità amministrata, chiede alle Autorità giudiziarie in indirizzo di accertare ogni eventuale responsabilità penale per la mancata erogazione dell'acqua dal Fanaco, richiesta con i telefax trasmessi nei giorni precedenti, che saranno alle medesime Autorità trasmessi a parte.

Il Sindaco
Rosario Gallo